Million dollar baby

CAST TECNICO ARTISTICO

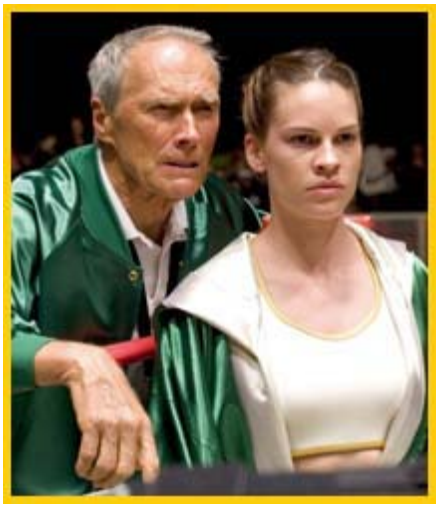
Regia: Clint Eastwood
Sceneggiatura: Paul Haggis
Fotografia: Tom Stern
Scenografia: Henry Bumstead
Costumi: Deborah Hopper
Musica: Clint Eastwood
Montaggio: Joel Cox
Prodotto da: Albert S. Ruddy, Tom Rosenberg, Paul Haggis
(Usa, 2004)
Durata: 137'
Distribuzione cinematografica: 01 Distribution

PERSONAGGI E INTERPRETI

Frankie Dunn: Clint Eastwood
Maggie Fitzgerald: Hillary Swank
Eddie "Scrap-Iron" Dupris: Morgan Freeman
Danger Barch: Jay Baruchel

a cura di Lucio Pasin
paludava@libero.it

Straordinaria regia firmata da Clint Eastwood, *Million dollar baby* è molto di più di un film sul pugilato. Infatti questo sport gioca un ruolo di primo piano nella narrazione, affrontando temi come opportunità e riscatto sociale, perlomeno fino ai due terzi, quando c'è il punto di svolta inaspettato verso temi diversi come il dolore e la sofferenza. Il film, che ha raccolto quattro premi Oscar 2005, è una delle prove più convincenti di questo regista californiano pacato e lungimirante. Ispirato ai racconti di alcune storie di ring pubblicate nel 2000 dallo scrittore F.X.Toole, irlandese d'origine, ex allenatore di pugili, il film mostra la trentunenne Maggie Fitzgerald (Hilary Swank) irrompere nella vita dell'anziano manager di pugilato Frankie Dunn (Clint Eastwood), un uomo senza illusioni. L'energia vitale della donna riesce a contagiare il riluttante Frankie, visto che la donna, seppur non più giovane, vuole diventare ad ogni costo campionessa di pugilato. Frankie vede in lei, pur senza ammetterlo, la figlia che non vede più da tanti anni. Inizia così il loro sodalizio, che comprende la totale dedizione della donna per quell'uomo che sembra essere l'ultimo legame tra lei e il resto dell'umanità. Anche il vecchio ex-pugile Scrap (Morgan Freeman), voce narrante del film, che è diviso tra amicizia e risentimento per Frankie, si unisce al progetto di trasformare la ragazza in un pugile di qualità, in un lasso di tempo proibitivo. All'inizio il set è tutto dentro al ring di una sfasciata palestra di Los Angeles, ma è anche quello metaforico in cui si combatte (fino alla fine) la Storia fra un vecchio trainer che va tutti i giorni in chiesa, scrive ogni settimana ad una figlia che non risponderà mai e ha paura di portare i suoi pugili all'incontro del titolo, e una giovane donna, cameriera in un drugstore di giorno,decisa a fare boxe. Il regista ci parla di sentimenti, di coraggio e di paura con pudore e grazia, con toni pacati. Dirige il film con mano rigorosa, annientando ogni virtuosismo visivo, ma regalando inquadrature tanto semplici quanto cariche di effetti e di significato. A me sembra che non solo in questo sta la grandezza del film, ma soprattutto nell'aver parlato della complessità e delle difficolltà della Vita (dei personaggi e di tutti noi) attraverso l'essenzialità delle vicende, dei dialoghi e delle situazioni, utilizzando la boxe come grande metafora della vita stessa. E' proprio per questa valenza metaforica del pugilato che, anche quando abbandona il ring,la storia narrata nel film non si spezza né si modifica, rendendo la parte conclusiva assolutamente consequenziale a tutto il resto. Frankie Dunn riflette sul suo passato, con amarezza, con ironia, con l'amore paterno per questa donna. A questi temi si aggiunge quello certamente più inquietante dell'eutanasia (è interessante per i nostri soci ripensare a questo tema affrontato nel film *Mare dentro* presentato la scorsa stagione, premio Oscar come miglior film straniero). Eastwood, ottimo attore oltre che fine regista, Freeman e Swank, premiati con l'Oscar, danno vita a tre personaggi tormentati, intensi, umanissimi: tutti e tre carichi di dubbi, di nostalgie, di sogni



destinati a realizzarsi (completamente o meno) solo attraverso il dolore e la sofferenza. Ognuno di loro è alla ricerca di un personale riscatto, ognuno è portatore di gesti, parole, sguardi il cui significato simbolico travalica il singolo momento e la singola situazione ma che arriva a toccare l'universalità dell'esistenza.

Il film della prossima settimana

La febbre

Di Alessandro D'Alatri

Durata 108'

Mario Bettini, geometra di provincia, è un giovane ricco di idee, entusiasta della vita e pieno di voglia di viverla. Ha in cuore un sogno: aprire un locale con i propri amici. Dopotutto chi non ha mai sognato di aprirne uno? Per quel locale sarà disposto anche a vivere una porzione di vita provvisoria, accettando d'indossare panni diversi dai suoi. Tutto il suo entusiasmo, le sue idee, i suoi progetti saranno vissuti di colpo dal mondo che lo circonda come una malattia contagiosa da curare con urgenza. S'imbatterà così nella comica vita della burocrazia, fatta di profili bassi, trucchi, sotterfugi, mediocrità e umiliazioni. Solo l'amore, quello vero, e la poesia della vita saranno in grado di trasformare il sogno del suo locale in quello di un paese libero, dove si viene valutati per le proprie capacità, dove non si deve penare per vedersi riconusciuti i propri diritti, dove seminare significa solo impegnarsi per un buon raccolto. Nell'interesse di tutti. Un paese finalmente capace di riconoscere e rifiutare il talento della mediocrità. Sembrerebbe impossibile, ma non lo è... Una divertente dichiarazione d'amore e di rabbia per l'Italia. D'amore perchè è impossibile non amarla. Di rabbia perchè è un amore continuamente contrastato.

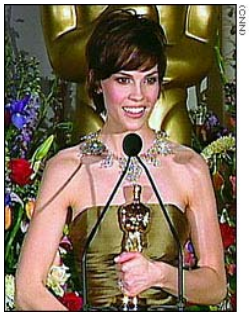
Scheda film
Million dollar baby



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Premi ricevuti

- Oscar Miglior Film ,Miglior Attrice **Hilary Swank**, Miglior Attore non Protagonista **Morgan Freeman**, Miglior Regia **Clint Eastwood**
- Miglior Film Straniero David di Donatello
- Miglior Attrice - Dramma Golden Globe **Hilary Swank**
- Miglior Regia Golden Globe **Clint Eastwood**



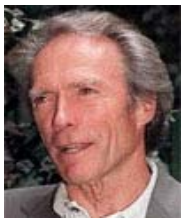
Hilary Swank

31 anni, talento precoce e bellezza androgina, fisico da sportiva, partecipa come nuotatrice alle Olimpiadi juniores, prima di trasferirsi a Los Angeles, dove comincia a fare l'attrice professionista. Le sue prime occasioni sono televisive: appare nel serial *Buffy the Vampire Slayer* (1992), quindi ottiene il suo primo ruolo al cinema in *Karate Kid IV* (1994), selezionata tra centinaia di aspiranti soprattutto per le sue doti di ginnasta. Ma dopo qualche altro anno di gavetta televisiva - interpreta Carly Reynolds nella celeberrima serie *Beverly Hills, 90210* (1990), arriva il ruolo che la consacra. In *Boys don't cry* (1999) dovrà interpretare un ragazzo. Ci mette tutta se stessa e stende l'Academy, aggiudicandosi l'Oscar. Successo bissato nel 2004 con *Million Dollar baby*)

I PROSSIMI FILM IN PROGRAMMA

12 – 13 – 14 - 15 Ottobre
La Febbre
19 – 20 – 21 - 22 Ottobre
Le Crociate
26 – 27 – 28 - 29 Ottobre
Quo Vadis baby?

IL REGISTA



NOME: Clint Eastwood
ALL'ANAGRAFE: Clinton Eastwood Jr.
DATA DI NASCITA: 31/05/1930
LUOGO DI NASCITA: San Francisco, California, Stati Uniti

REGISTA:

(2004) Million dollar baby
(2003) Mystic River
(2002) Debito di sangue
(2000) Space Cowboys
(1999) Fino a prova contraria
(1997) Mezzanotte nel giardino del bene e del male
(1997) Potere assoluto
(1995) I ponti di Madison County
(1993) Un mondo perfetto
(1992) Gli spietati
(1990) La recluta
(1990) Cacciatore bianco, cuore nero
(1990) Bird
(1986) Gunny

Errori nel film:

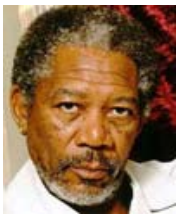
- Quando Swank combatte uno degli incontri importanti viene inquadrata mentre sale sul ring e vicino all'angolo c'è uno sgabellino rosso; nell'inquadratura seguente, ripresa dall'alto, non c'è più il seggiolino rosso.

- Scena con Morgan Freeman che legge con i piedi appoggiati alla scrivania. La prima inquadratura lo riprende dal lato sinistro con Clint sullo sfondo, davanti la porta. Si vede chiaramente che il calzino di Morgan è bucato sull'alluce (il dito esce dal calzino). L'inquadradura cambia e prende la soggettiva di Clint: il buco non si vede. Dopo un altro cambio di inquadratura c'è un primo piano (con la prospettiva di Clint) del calzino: il buco si vede nuovamente ed infatti è motivo di discussione tra i due.

Martedì 11 Ottobre 2005
EVENTO SPECIALE IN COLLABORAZIONE CON LA COMUNITA' MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA
Ore 20.45 Cinema Verdi – Breganze
Dal Film Festival di Trento
Proiezione del film
La storia del Cammello che piange
Di Byambasuren Davaa, Luigi Falorni

Ingresso gratuito

L'ATTORE



NOME: Morgan Freeman
ALL'ANAGRAFE: Morgan Freeman
DATA DI NASCITA: 01/06/1937
LUOGO DI NASCITA: Memphis, Tennessee, Stati Uniti

(2005) Batman begins
(2005) Danny the Dog
(2004) Million dollar baby
(2004) The big bounce
(2003) Levity
(2003) Una settimana da Dio
(2003) L'Acchiappasogni
(2002) Al vertice della tensione
(2002) High crimes
(2001) Nella morsa del ragno
(2000) Betty Love
(2000) Under Suspicion
(1998) Deep Impact
(1998) Pioggia infernale
(1997) Amistad
(1997) Il collezionista -
(1996) Reazione a catena
(1996) Moll Flanders
(1995) Seven
(1995) Virus letale
(1994) Le ali della libertà 3
(1992) Gli spietati
(1992) La forza del singolo
(1991) Robin Hood, principe dei ladri
(1990) Il falò delle vanità
(1989) Glory - Uomini di gloria
(1989) A spasso con Daisy
(1989) Johnny il bello
(1989) Conta su di me
(1988) Fuori dal tunnel
(1987) Street smart - Per le strade di New York
(1985) Una donna, una storia vera
(1985) That was then... This is now
(1984) Teachers
(1984) Harry e son
(1981) Death of a prophet
(1981) Uno scomodo testimone
(1980) Brubaker
(1979) Coriolanus
(1973) Blade, il duro della Criminalpol

La colonna sonora

Essenzializzando ogni linguaggio espressivo, Eastwood provvede a rendere asciutto e sostanziale anche l'iter musicale. Per "Million Dollar Baby", Eastwood firma uno score affidato a una formazione acustica (archi, pianoforte e chitarra) e magistralmente bilanciato fra suono e silenzio. I due temi portanti del soundtrack ritornano ripetutamente, entrambi semplici, elementari (per Clint la musica deve essere funzionale a livello basilare) ma anche, in virtù di questi caratteri, di impatto assoluto.